

Giovani Dentro La Crisi

Childhood and Society /Infanzia e Societa Vol.2 Special Issue no. 1-2. Per una sociologia dell'infanzia. Dinamica della ricerca e costruzione delle conoscenze. Proceedings of the international colloquium in Rome 9-11 November 2005 edited by Marina D'Amato. Writings by: A. Petitat, A. Milanaccio, D. Ottavi, D. Buhler-Niederberger, J. Delalande, V. Cicchelli, C. Pugeault Cicchelli, S. Mougel, L. Benadusi, M. Tessarolo, A. M. Curcio, G. Mangiarotti, L. Gavarini, R. Maragliano, P. Landi, M. Morcellini, A. Piroallo Gambardella, I. Danic, M. Lozzi, K. Scannavini, M. Jacinto Sarmento, M. Gammaitoni, S. Drasigh, C. Piantoni, V. Grassi, B. Schlemmer, C. Baraldi, L. Hamelin, A. Saporiti, F. Casas, D. Grignoli, A. Mancini, M. Rago, C. Alsinet, C. Figuer, M. Gonzalez, M. Guso, C. Rostan, A. Sadurn, S. Andrini, S. Chistolini, F. M. Battisti, P. Pantano, A. De Stefano Perrotta

1820.237
Tramite l'analisi della congiuntura, rilevando le opinioni dei produttori italiani e degli operatori internazionali intervenuti a theMICAM nel mese di settembre 2014, il 7° Shoe Report, promosso da ASSOCALZATURIFICI ITALIANI e realizzato dalla soci

La congiura contro i giovani

Settimo Rapporto Annuale sul contributo del settore calzaturiero al rafforzamento del Made in Italy

manuale del supereroe scolastico

Società post-industriale e sistemi educativi

The Multi(Inter)cultural School in Inclusive Societies

Edizione italiana a cura di Francesco Strazzari

In the postwar years, Italy underwent a far-reaching process of industrialization that transformed the country into a leading industrial power. Throughout most of this period, the Italian Communist Party (PCI) remained a powerful force in local government and civil society. However, as Stephen Gundle observes, the PCI was increasingly faced with challenges posed by modernization, particularly by mass communication, commercial cultural industries, and consumerism. Between Hollywood and Moscow is an analysis of the PCI ’ s attempts to cope with these problems in an effort to maintain its organization and subculture. Gundle focuses on the theme of cultural policy, examining how the PCI ’ s political strategies incorporated cultural policies and activities that were intended to respond to the Americanization of daily life in Italy. In formulating this policy, Gundle contends, the Italian Communists were torn between loyalty to the alternative values generated by the Communist tradition and adaptation to the dominant influences of Italian modernization. This equilibrium eventually faltered because the attractive aspects of Americanization and pop culture proved more influential than the PCI ’ s intellectual and political traditions. The first analysis in English of the cultural policies and activities of the PCI, this book will appeal to readers with an interest in modern Italy, the European left, political science, and media studies.

Giovani dentro la crisigoWare & Edizioni Guerini e Associati

« Compie un azzardo chi predica certezze sulla portata dell 'impatto di quanto è successo e ancora sta succedendo nel mondo in cui viviamo per effetto della rivoluzione digitale, interpretandolo dalla prospettiva del lavoro e delle professioni » . Le conseguenze della rivoluzione digitale in ambito aziendale e il destino del lavoro nell 'era della robotica sono le tematiche organizzative pi ù attuali; eppure non vi sono ancora elementi sufficienti per tracciare un profilo definitivo e univoco della situazione. Lo studio di Marco Monga, che ben delinea la complessità dello scenario, affianca alla disamina degli argomenti legati all 'intelligenza artificiale il tema dei Millenials e dei Nativi Digitali, del loro atteggiamento di fronte all 'utilizzo delle tecnologie e della compresenza generazionale in azienda. Per poter comprendere gli scenari manageriali pi ù probabili, è necessaria una maggiore integrazione tra il punto di vista pi ù specificamente aziendale (espresso dai direttori del personale ma anche dalle organizzazioni sindacali e dai decisori politici) e gli studi dei neuroscienziati sulle dinamiche comportamentali implicate sia nella digital transformation, sia nel confronto tra generazioni e tra atteggiamenti differenti nei confronti del lavoro.

Giuramento aforismi e presagi ... traduzione italiana con note di Dionigi Martinati

Secondo rapporto sul valore dell'industria cosmetica in Italia

Beauty Report 2012. Terzo Rapporto sul valore dell'industria cosmetica in Italia

Trovare l'alba dentro l'imbrunire. L'anno zero di una nuova economia italiana

Giuramento, aforismi e presagi

Proteo

Il volume presenta una panoramica degli studi sui digital fashion media, dagli inizi a oggi, con un salto nel passato riferito ai giornali cartacei, per capire come questo universo sia cambiato e che direzione prenderà in futuro. Vengono riportati alcuni esempi editoriali di successo e le biografie di personaggi chiave dell'editoria di moda. Lo studio approfondisce l'ambito dei digital media analizzandone la storia e le maggiori tendenze attuali, dal civic journalism al brand (journalism), legandoli all'ambito della moda, ma considerandoli anche in una prospettiva più vasta. Viene sviluppata una riflessione a partire dai grandi cambiamenti vissuti dall'editoria di moda dopo la digital revolution e le difficoltà a ridefinire compiutamente mestieri e competenze di un mondo in costante trasformazione. Prendendo a prestito il noto esempio dell'ornitorinco di Umberto Eco, l'autrice crea un parallelo con le nuove professioni della moda, sottolineando gli aspetti critici del passaggio da oggetti conosciuti (media e giornali su carta) in oggetti da definire come la stampa digitale. La necessità di questo libro nasce dopo anni di insegnamento in cui la ricerca continua di un testo per gli studenti ha portato l'autrice a raccogliere in un unico volume le dispense prodotte per i corsi tenuti in più università con nomi diversi, ma afferenti ai medesimi ambiti disciplinari: la comunicazione e la semiotica della moda. Il libro si rivolge a quanti sono interessati al tema dei fashion media e in particolare agli studenti che scelgono all'università i corsi sulla moda, per offrire loro una panoramica di posizioni teoriche e progettualità editoriali del passato e attuali.

1420.182

Piero Bevilacqua mette insieme storia politica, storia economica e storia della cultura per descrivere l'attuale condizione del Pianeta, le ragioni per le quali siamo come siamo e i possibili (anche se difficili) rimedi. Ricominciare, a crisi finita, come se niente fosse stato, sarebbe il più grave degli errori. Sarà necessario invece cambiare stili di vita, abitudini, soprattutto consumi.Corrado Augias, "il venerdì di Repubblica"L'economia neoliberalista o neoliberale che domina da trent'anni è del tutto irrazionale; eppure continua a dettare l'agenda politica. Lo storico Piero Bevilacqua indica vie alternative contro-movimenti sociali e beni comuni da riscoprire e re-imparare a condividere senza però nascondersi come tutto questo sia difficile da realizzare.Lelio Demichelis, "Tuttolibri"Abbiamo assistito soltanto alla solita crisi ciclica e tutto riprenderà come prima? La fine della tempesta finanziaria e il ritorno alla normalità metteranno tutto a posto?Il capitalismo è entrato in un'epoca di distruttività radicale. Dissolve le strutture della società, cannibalizza gli strumenti della democrazia, desertifica il senso della vita.Viviamo in una delle più paradossali società che la storia umana abbia mai edificato nel suo lungo cammino. Una ricchezza straripante che dilaga dappertutto e la condanna alla marginalità degli uomini e delle donne che la producono. Oceani di beni intorno a noi, che non servono però a dare tempo di vita, non ci liberano dalla precarietà, ci gettano nell'insicurezza, obbligano a un lavoro crescente, a rapporti umani definitivamente mercificati e privi di senso. Il culto dell'individualismo esorta al consumismo solitario di prodotti effimeri, degrada l'ambiente che abbiamo intorno, danneggia l'habitat sociale comune, è in conflitto con l'interesse generale. Paradossalmente, mentre spinge alla solitaria soddisfazione di ognuno, compromette alla radice la possibile felicità di tutti. È altra invece la direzione di marcia richiesta da un approdo più avanzato di civiltà. L'utilizzo dei beni comuni richiede non il possesso, ma la condivisione d'uso, non la predazione individuale, ma il godimento collettivo. Tale nuova dimensione pubblica della ricchezza deve oggi trovare il linguaggio che l'esprime, le parole capaci di raccontarla.

Between Hollywood and Moscow

Pop-Theology per far scoprire la bellezza della fede

Il grande saccheggio

La negoziazione familiare

I tempi di Dio

The Palgrave Handbook of Race and Ethnic Inequalities in Education

This authoritative, state-of-the-art reference work builds on its first edition to provide a cutting-edge systematic review of the relationship between race/ethnicity and educational inequality. Studying 25 different national contexts drawn from every inhabited continent on earth and building upon material from the earlier edition, the work analyses educational policies, practices and research on minority students, immigrants and refugees. The editors and contributors explore principal research traditions from countries as diverse as Argentina, China, Norway and South Africa, examining the factors promoting social cohesion as well as considerations regarding the use of international test score data. Seamlessly integrating findings of national reviews, the editors and contributors analyse how national contexts of race/ethnic relations shape the character and content of educational inequalities, and deftly map out new directions for future research in the area. Global in its perspective and definitive in content, this one-stop volume will be an indispensable reference resource for a wide range of academics, students and researchers in the fields of education, sociology, race and ethnicity studies and social policy. Chapter 20 of this book is available open access under a CC BY 4.0 license at SpringerLink (https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-319-94724-2_20)

Come deve agire la Chiesa in una stagione attraversata da una profonda crisi religiosa? Come va intesa e vissuta la missione evangelizzatrice nelle parrocchie?Questo libro rientra in un progetto che si propone di aiutare le comunità cristiane a dare impulso, in modo lucido e responsabile, a processi di rinnovamento.Fare una «nuova esperienza di Dio», avvicinandosi in modo più autentico al suo mistero, richiede una fiducia assoluta nella sua azione salvatrice, la capacità «di accogliere il Vangelo prima di annunciarlo agli altri», la costruzione di una Chiesa che può essere anche oggi «segno di salvezza» per tutti.Alla fine di ogni capitolo ll'autore suggerisce alcuni temi e alcune domande per stimolare la riflessione pastorale.

EU schools are today welcoming more and more pupils from different cultural and ethnic backgrounds, becoming increasingly culturally composite. However, language problems and cultural misunderstandings have the potential to arise from diversity and different cultural and origin affiliations. Some problematic areas concerning both language and educational aspects have emerged with the integration of children from different backgrounds at school. This collection of essays explores different aspects of multicultural and intercultural education, and highlights critical features of multicultural schools in Europe today. It analyses data and new research trends to provide valuable inputs in the field of education strategy, suggesting the review of educational methods and contents to ensure high quality education and training for all children. It offers a wide range of social cases and empirical analyses in both Western and non-Western settings, and will appeal to both educators and the wider public.

Per una sociologia dell'infanzia. Dinamica della ricerca e costruzione delle Conoscenze

Critica marxista

Nelle prime prassi applicative del tribunale di Roma

A Composite Overview of European Countries

Sull'abitare

Occupazione giovanile e fabbrica diffusa

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Da tempo è in atto un attacco ai giovani. Sotto forme diverse - mercificazione, infantilizzazione, patologizzazione, criminalizzazione, sfruttamento... - bambini, adolescenti e giovani sono entrati nelle mire degli adulti, mire spesso camuffate da preoccupazione, sensibilità educativa, protezione dei valori sociali e della tradizioni. Quasi senza reagire i giovani sono tenuti in ostaggio di un discorso pubblico fortemente ipocrita, in cui si invoca la loro autonomia senza concedere la possibilità di esercizio, la loro partecipazione ma solo in finte istituzioni, il loro lavoro ma solo nelle posizioni peggiori, il loro talento ma dentro una scuola a pezzi.Il prezzo è altissimo, perché la società è ferma, giovanofila nell'immaginario ma gerontocratica nella realtà. I giovani non passano, le istituzioni restano impermeabili al beneficio di nuove forme di pensiero e pratiche. Dei giovani si continua a parlare, ma con parole corrotte, che finiranno per disinteressarli definitivamente dai discorsi pubblici. Perché l'ossessiva domanda - chi sono i giovani? come sono diventati? - cade nella trappola di un gioco di definizioni e interpretazioni che non serve ai giovani ma assolve solo chi parla. Il problema non sono i giovani, ma gli adulti. I giovani sono l'alibi di adulti in crisi, disorientati di fronte alla perdita di controllo del mondo che li circonda, increduli di fronte agli effetti di una società dei consumi da loro edificata, o meno innocentemente votati loro a "consumare" i giovani nei propri ambiti professionali, nell'universo delle proprie fantasie anti-età o ansie di ruolo. Quando, serenamente o conflittualmente, si avrà l'onestà e il coraggio di ammetterlo, si potrà cominciare a cambiare.

Il contesto caratterizzato da una costante disoccupazione e precarizzazione delle professioni, da rapporti di dipendenza - e non solo di solidarietà - nei confronti delle famiglie, da una presenza imprescindibile delle nuove tecnologie digitali e da una partecipazione politica ridotta, per lo più limitata a minoranze attive online o a forme di volontariato locale, sembrerebbe disegnare uno scenario con scarsi margini di manovra e di possibilità di immaginare il futuro. Questo è il volto che la «crisi» mostra alla generazione di giovani italiani - di età compresa tra venti e trent'anni - protagonisti dell'indagine presentata in questo libro. Ricerca dell'indipendenza, capacità di gestire l'incertezza, il pluralismo e la contingenza delle opportunità e dei rischi vanno considerati come un tratto distintivo di questa generazione di giovani adulti, costretti a riadattare e inventare costantemente se stessi nel quotidiano. L'attenzione si focalizza perciò sulle forme di adattamento e di exit strategies dei giovani intervistati, sulle loro tattiche e capacità di navigare nella contingenza, sulla loro capacità di valorizzare e connettere risorse scarse e situarsi là dove i flussi di informazione e di opportunità si coagulano temporaneamente, vivendo in intersezioni costantemente mutevoli.

Crisi degli adulti e riscatto delle nuove generazioni

Digital Fashion Media

Povertà e processi di impoverimento in tre aree metropolitane

figure e idee in Italia da Carrà a Birolli

L'età del capitalismo distruttivo

dentro la crisi della sinistra

Youth and the Politics of the Present presents a range of topical sociological investigations into various aspects of the everyday practices of young adults in different European contexts. Indeed, this volume provides an original and provocative investigation of various current central issues surrounding the effects of globalization and the directions in which Western societies are steering their future. Containing a wide range of empirical and comparative examples from across Europe, this title highlights how young adults are trying to implement new forms of understanding, interpretation and action to cope with unprecedented situations; developing new forms of relationships, identifications and belonging while they experience new and unprecedented forms of inclusion and exclusion. Grounding this exploration is the suggestion that careful observations of the everyday practices of young adults can be an excellent vantage point to grasp how and in what direction the future of contemporary Western societies is heading. Offering an original and provocative investigation, Youth and the Politics of the Present will appeal to students and researchers interested in fields such as Youth Studies, Globalization Studies, Migration Studies, Gender Studies and Social Policy.

Prefazione di Francesco Cosentino Cosa accadrebbe alla teologia accademica se decidesse finalmente di parlare all'intelligenza emotiva della gente comune, di tutti i giovani? Integrerrebbe, nell'esercizio della sua razionalità, l'immaginazione e, attraverso di essa, la poesia e la letteratura (in ogni forma, anche in quella delle canzoni pop), acquisendo nel suo linguaggio nuovi registri linguistici, estetici e artistici. Così aiuterebbe la nuova evangelizzazione a produrre nuove immaginazioni cristiane del mondo e di Dio. Per questa ragione l'autore associa in questo libro i grandi nomi della filosofia e della teologia cristiana a quelli dei cantautori contemporanei, osando anche una rilettura teologica del Festival di Sanremo (2019 e 2020) per tentare di ristabilire con i giovani un nuovo contatto attraverso la musica popolare, dando vita a una nuova "teologia dell'immaginazione" (una Pop-Theology), per allargare la ragione e spingerla "oltre", come anche per comunicare ai giovani con "questo linguaggio" la bellezza del Dio cristiano, solo e sempre amore. Il libro si rivolge soprattutto ai Pastori e agli operatori pastorali, è come una finestra che si spalanca sul cielo e permette che l'aria pesante di un "cattolicesimo convenzionale", ornato di concetti, di tradizioni, di usanze e di linguaggi paradossalmente privi di cristianesimo, lasci finalmente il posto a una nuova predicazione cristiana e a un nuovo volto di Dio.

1098.2.43

L'arte all'ordine del giorno

The Italian Communists and the Challenge of Mass Culture, 1943-1991

Le demitizzazione del parroco. Il ruolo della comunità parrocchiale nella nuova visione della Chiesa

Scritti dal margine

Terzo Rapporto sul valore dell'industria cosmetica in Italia

Nativi digitali. La rivoluzione del lavoro e delle competenze nell'era della digital transformation

"...e il mio maestro mi insegnò com'è difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire" è il verso conclusivo di "Prospettiva Nevsky" una delle canzoni più belle di Franco Battiato. Italiadecide l'ha scelta come chiave di una giornata di studi sull'uscita dalla crisi, aperta da quattro relazioni (Aldo Bonomi, Massimiliano Gioni, Luigi Guiso, Alessandro Profumo), chiusa da tre conclusioni (Giuliano Amato, Yves Meny, Alessandro Palanza) e caratterizzata da quaranta interventi di personalità di governo, economisti, imprenditori, studiosi, giovani amministratori.

Si intende offrire una descrizione sintetica dei punti di interesse e delle criticità sulla normativa appena introdotta nel nostro ordinamento in materia di negoziazione assistita per le separazioni personali, le cessazioni degli effetti civili o gli scioglimenti di matrimonio, la modifica delle condizioni di separazione e divorzio, con l'assistenza degli avvocati o presso l'Ufficiale di Stato Civile, fornendo all'operatore del diritto qualche spunto di riflessione e soprattutto un vademecum operativo sulla prassi del Tribunale di Roma, corredato della modulistica richiesta dagli Uffici, nonchè uno snello formulario utilizzabile nelle negoziazioni.

1820.247

Sulle note di Dio

Come è cambiato il modo di comunicare la moda

Coping with Complexity and Ambivalence

Le armi della fede. Il percorso della rivelazione cristica nell'universo militare

PRETE IN COMUNITA&'

La Civiltà cattolica

Oggi l'Italia è "piena di spazi vuoti" e riuscire a riusarne anche solo una minima parte, affidandoli a delle start up culturali e sociali, può diventare una leva a basso costo per favorire l'occupabilità giovanile. Oltre ad essere un'azione che può contribuire, dal basso, allo sviluppo del Paese, ripartendo da quelle "vocazioni" artistiche, creative, culturali, artigianali che hanno fatto apprezzare l'Italia nel mondo e che interessano oggi ai giovani, sempre più capaci di re-interpretarle sulla base dei paradigmi contemporanei. Il libro analizza queste "buone prassi" che si stanno diffondendo nel Paese, per individuare modelli organizzativi efficaci rispetto alla capacità di creazione di valore economico, a partire dalle specifiche funzioni sociali e culturali. Nella postfazione di Roberto Tognetti, si propone il passaggio da queste "buone prassi" ad una vera e propria "policy" sul tema.

Il disegno in copertina ci anticipa la dimensione che scaturisce dalla sintesi rappresentata dalla realta nella quale si compie e si conclude il significato ultimo dell'iniziazione cristiana. Tutto cio ci rende consapevoli dell'intima corrispondenza del sacrificio del Figlio dell'Uomo ed uno spirito di corpo pronto al dono di se, in ogni istante della propria esistenza, cosi come drappeggiato dal cremisi bersaglieresco. In questa luce Pace, Pasqua e Agnello trovano una condivisione in vista di un insegnamento che comprenda la necessita di amare la propria Fede, per farsi costruttori di comunita in comunio

Orienteare è educare

Shoe Report 2015. Settimo Rapporto Annuale sul contributo del settore calzaturiero al rafforzamento del Made in Italy

Giovani dentro la crisi

Parla il cinema italiano

Dentro la crisi. Povertà e processi di impoverimento in tre aree metropolitane